

Realismo Magico

L'incanto nella pittura italiana degli anni Venti e Trenta

Mart Rovereto

03 dicembre 2017 / 02 aprile 2018

"Precisione realistica di contorni, solidità di materia ben poggiata sul suolo; e intorno come un'atmosfera di magia che faccia sentire, traverso un'inquietudine intensa, quasi un'altra dimensione in cui la vita nostra si proietta..." - Massimo Bontempelli

Dopo "Umberto Boccioni" e "Un'eterna bellezza", prosegue al Mart di Rovereto la stagione delle grandi mostre dedicate all'arte italiana del primo Novecento.

Prima tappa dell'esposizione che approderà nel 2018 all'**Ateneum Art Museum di Helsinki** e al **Museum Folkwang di Essen**, la grande mostra della stagione invernale del Mart ripercorre le vicende del Realismo Magico in Italia attraverso una selezione di **capolavori pittorici provenienti da importanti collezioni pubbliche e private.**

Coniata dal critico Franz Roh in un celebre saggio dedicato alla pittura contemporanea (1925), la definizione Realismo Magico descrive una stagione artistica internazionale che ha conosciuto la sua fase più creativa e originale **tra gli anni Venti e gli anni Trenta del Novecento.** Si tratta di un periodo successivo alle vicende delle Avanguardie storiche, segnato dal recupero della tradizione pittorica e scultorea.

La rappresentazione oggettiva che il termine "realismo" evidenzia si accompagna, in questa espressione, a un aggettivo che evoca le atmosfere sospese e surreali caratteristiche di questa corrente. La realtà è infatti punto di partenza di una trasfigurazione che passa attraverso l'immaginazione e la meraviglia, messa in atto da un gruppo di artisti tra cui spiccano **Cagnaccio di San Pietro, Felice Casorati, Antonio Donghi, Achille Funi, Carlo Levi e Ubaldo Oppi.**

Accanto agli interpreti più noti operano alcuni artisti attivi nelle realtà più locali dell'arte veneziana, triestina, torinese e romana, a conferma della trasversalità di temi e stili su cui converge l'esperienza pittorica italiana di quei decenni. Tra questi **Mario e Edita Broglio, Leonor Fini, Arturo Nathan, Carlo Sbisà, Gregorio Sciltian, Carlo Socrate e Cesare Sofianopulo.**

Il percorso espositivo, che indaga la complessità delle fonti di ispirazione e le diverse declinazioni di ambito italiano, fa luce sulle novità interpretative che il Realismo Magico mette in campo rispetto ad alcuni generi della tradizione pittorica. È questo, infatti, il primo progetto realizzato dopo l'importante antologica curata da Maurizio Fagiolo dell'Arco, tenutasi tra il 1988 e il 1989 alla Galleria dello Scudo di Verona.

A cura di **Gabriella Belli e Valerio Terraroli**, la mostra è realizzata in collaborazione con **24 ORE Cultura.**

NOTE:

Il Gruppo prevede un insieme da un minimo di 15 persone fino ad un massimo di 30. La Guida sarà una Socia offerta del Club Inner Wheel di Rovereto, pertanto sarà formato un solo gruppo di massimo 30 persone, vincolato alla sequenza delle prenotazioni. Costo biglietto per gruppi € 7.00 a persona, importo raccolto al momento della visita (separato dal contributo Forum)